

Le pulci possono avere solo la tosse, perché un'anima hanno dimostrato di non averla mai avuta. Così fu subito voto, così fu solo lesta destra. E dopo? E noi? Noi siamo i giovani, quel futuro vago e apolitico, noi che senza una mossa scompariremo indistinti come acqua nell'acqua. Politica partitica, sì, ma dove!



• Causa l'indisponibilità di alcuni rappresentanti politici per sopraggiunti impegni di partito ed istituzionali, il seminario dal titolo: "Elezioni politiche 2008. Riflessioni sul risultato nazionale e sul voto dei calabresi", in programma per ieri, giovedì 17 aprile, alle ore 15,30, presso la sala stampa dell'aula magna dell'Università della Calabria, è stato rinviato a data da destinarsi.



# Unical X

Unicalpuntox quotidiano di informazione universitaria

IL FOGLIO



Anno II numero 12



## 'Frontiere', mostra fotografica

DI DORIANA MACRÌ

info@unicalpuntox.it

ISF (Ingegneria Senza Frontiere) Cosenza, bandisce il concorso fotografico "Frontiere", con il patrocinio del CAMS. Aperto a tutti i non professionisti, che potranno inviare da 1 a 3 fotografie entro il 15 maggio 2008 presso gli indirizzi indicati sul sito [www.isfcosenza.it](http://www.isfcosenza.it), mira a sancire l'incontro fra arte e tecnologie e a schiudere alla conoscenza e alla partecipazione creativa il mondo universitario. Leggiamo dal bando "Oggi pensiamo di conoscere ogni cosa, pensiamo di dominare ogni cosa; riusciamo a vedere ogni essere vivente e nessun territorio è oscuro. Quali sono i tuoi confini? Cosa c'è oltre queste frontiere?". Il concorso si snoda a partire da una provocazione, che ha pretese filosofiche, alla staticità a cui l'accesso al tutto e la mobilità sembrano consegnarci. Apparteniamo ad un territorio s-confinato dalla rete mediatica e dalla velocità di movimento, parliamo una lingua che si confonde con la muta articolazione delle espressioni dell'umanità, guardiamo i corpi entro e fino alla loro riconversione in ambiente. Dove sono allora i nostri confini è come chiedersi dov'è la nostra identità, a cosa ci riferiamo per riaffermarla, ma soprattutto, ne possediamo ancora una o l'abbiamo svenduta al mercato delle apparenze camuffate di realtà? Le frontiere sono anche quelle delle nostre aspettative, dei traguardi che ci imponiamo per affermarci, i desideri che desideriamo per incontrarci. Cosa sa vedere il nostro occhio al di là della pura immenza? È una sfida lanciata al pubblico universitario, così spesso battuto dalla schizofrenia dei crediti e a cui sfugge la realtà che lo riporterebbe a ri-



conoscere la propria identità. È un'occasione di fermarsi per riprendere un viaggio, quello del pensiero che combatta l'immobilismo intellettuale e creativo del già dato. Isf lavora su progetti di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo, per varcare continuamente i confini verso l'incontro e trasmettere una nuova forma di mobilità, che sappia concretizzarsi e materializzarsi in azioni di vita. Gli obiettivi si muovono intorno alla possibilità di comunicare, formare e progettare possibilità di vita alternative a quelle che subiamo come destini. In questo senso vanno ricordati il corso del sistema operativo Linux tenuto presso la sede di Isf in università (Dipartimento di difesa del suolo, cubo 42b) con la collaborazione del corso di laurea in Ingegneria Informatica e l'associazione Verde Binario, e la realizzazione del calendario ISF 2008 che sostiene economicamente i progetti che il coordinamento nazionale sceglie di portare a compimento ed educa ad uno sguardo

nuovo con ritagli di una vita "oltre i confini" del nostro egocentrismo. L'esigenza di affrancarsi dalla manipolazione pubblicitaria, che ci ha abituati a riutilizzare stancamente e posticciamente un materiale privo di significato, garantisce la necessità dell'espressività, manifestata con la propria fotografia, in una mostra finale che riprodurrà un percorso verso l'autenticità, per ritrovarsi e riconoscersi identità e alterità, dando la parola al nostro sguardo.

Coerente con i principi e le proposte che lo ha animato e condotto all'elaborazione di un programma d'intervento sul territorio e sulla coscienza collettiva, ISF premierà la migliore espressione con buoni da spendere in prodotti equo e solidali, educatori, formatori, in questo senso, di una classe sociale alla mercé del mercato, verso la costruzione di una comunità cosciente e competente che possa efficacemente competere con la pervasività dell'economia di mercato.

### LETTERE...

## Burocrazia, pochi i dipendenti degli sportelli ditattici

Giunge da Spezzano Albanese, piccolo paese della provincia di Cosenza, il malcontento di uno studente iscritto alla facoltà di Lettere e Filosofia. Leggendo un articolo del neonato periodico "Liberamente", dello scorso mese di marzo - articolo a firma di Mario Gaudio, dal titolo: UNICAL: LA DENUNCIA. Facoltà di lettere e filosofia soffocata dalla burocrazia - apprendiamo che in una delle facoltà più popolate del Campus vige una sorta di malcontento, legato soprattutto alla troppa burocrazia. Leggendo il pezzo proposto dal giovane studente (supponiamo si tratti di uno studente data la chiarezza del messaggio - ndr), emerge subito che il fenomeno "influenzale" dell'aria umanistica parte soprattutto nel servizio segreteria, dove due soli sportelli, per smaltire un'utenza abbondante, sono davvero pochi. L'articolo cita anche il servizio informatico di Lettere, non proprio in ottima forma, aggiungendo che le altre facoltà raramente presentano di questi problemi. Non solo pensieri negativi per l'area dei letterati, anche elogi e critiche positive dello scrivente, rivolte quasi esclusivamente al servizio accademico. Di burocrazia, neanche a parlarne. Uno spiraglio di luce fatto su quello che, a volte in modo inosservato, si dice all'esterno del nostro Ateneo, nessuna facoltà esclusa, quando un fuorisede confida i suoi problemi ad una "testatina" locale per sfogare una carenza che forse in tanti hanno riscontrato negli ultimi anni, ossia quella delle code presso la segreteria. Il fatto è che la nostra è un'università in espansione, e come per Lettere anche in altre facoltà sicuramente esistono piccoli nei, disguidi che solo esternandoli nelle giuste sedi, attraverso i rappresentanti, forse, possono essere risolti.

## Sicurezza stradale, maggiore prudenza nel fine settimana

Molte vittime degli incidenti stradali sono giovani che ritengono la velocità un segno di onnipotenza, una, quasi inconsapevole, condotta pericolosa che spesso causa danni, lutti e dolori. Ovviamente l'Unical non è immune a tale fenomeno poiché ha subito, nel corso degli anni, un'enorme trasformazione dovuta soprattutto al sempre crescente numero di studenti (attualmente si calcolano circa ventimila presenze giornaliere, con un esponenziale crescita del traffico veicolare, poiché un numero sempre maggiore di studenti utilizza come mezzo di locomozione la macchina - ndr). Basta percorrere, dopo le otto di mattina, le strade di accesso del Campus, come la SS. 107, per rendersi conto dell'enorme mole di veicoli che si muovono quotidianamente da e per l'università; un serpente che spesso mostra il lato indisciplinato di chi guida, il cui unico scopo è quello di arrivare il prima possibile a destinazione. Le infrazioni più frequenti risultano essere: il



mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, l'utilizzo durante la marcia del telefono cellulare, i sorpassi azzardati, la mancata precedenza, il mancato uso del casco, per coloro che utilizzano la moto, e la sosta selvaggia; non da ultimo la guida sotto l'influenza di alcool o stupefacenti (già trattata in precedenza). Tuttavia la tendenza della nostra politica

va nella direzione opposta poiché, come si evince dalla proposta di modifica del codice penale, licenziata dalla commissione Pisapia, su 56 articoli solo uno è dedicato alle vittime del reato e prevede la possibilità, per la vittima stessa, di chiedere un adeguato risarcimento danni; i rimanenti 55 articoli risultano tutti incentrati a favore del reo prevedendo, finanche la non punibilità per reati di tenue entità tipo l'alcolismo cronico e psicotropo, consentendo così ad un ubriaco o tossicodipendente abituale di seminare panico e morte con il solo rischio di essere costretto a disintossicarsi. Ancora una volta la politica è apparsa lontana anni luce dalle reali esigenze della società civile. A voi, cari ragazzi, il compito della prudenza, soprattutto quando si è alla guida, soprattutto nei week-end, perché la condotta di un mezzo di locomozione non deve essere assolutamente presa a cuor leggero.

Giovanni Palermo